

COMUNE DI REGGIO EMILIA

**RELAZIONE TECNICA ALLA RAZIONALIZZAZIONE
PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20,
commi 2 e 4
D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175**

ALLEGATO B

PREMESSA

Il Comune di Reggio Emilia, come previsto dell'art. 20 T.U.S.P., ha provveduto ad approvare, in data 23.12.2024 con deliberazione consiliare n. 149, un'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31.12.2023, individuando quelle che sono da alienare od oggetto di misure di razionalizzazione.

Con tale provvedimento si è deliberato di:

- mantenere le seguenti partecipazioni dirette:

- 1) Campus Reggio srl;
- 2) Stu Reggiane Spa;
- 3) Agac Infrastrutture spa;
- 4) Reggio Children srl;
- 5) Aeroporto di Reggio Emilia spa;
- 6) Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl;
- 7) Centro Ricerche produzioni animali - C.R.P.A. spa;
- 8) Lepida scpa;
- 9) Banca popolare Etica soc. coop.p.a.
- 10) Iren spa (in quanto società quotata);

- mantenere le seguenti partecipazioni indirette:

- 1) Consorzio Antincendio soc. cons. a r.l. partecipata da Aeroporto spa al 49,77%;
- 2) Dinamica sc a r.l. partecipata da Centro Ricerche produzioni Animali Spa al 88%.

- di dare atto del mantenimento della nuova società indiretta Azienda reggiana per la cura dell'acqua, abbreviabile in Arca srl, partecipata da Agac Infrastrutture spa al 60%, costituita il 30.11.2023 ed attiva dal 01.01.2024.

Nella stessa deliberazione venivano previste le seguenti misure di razionalizzazione:

- conferma della dismissione delle quote azionarie delle società Piacenza Infrastrutture spa, attraverso l'esercizio del recesso, secondo le disposizioni in materia del Codice Civile ed in ottemperanza al DLgs 175/20216, in assenza di novità normative che ne consentano il mantenimento in deroga alle norme previste nel TUSP;

- per le due società in liquidazione (Reggio Emilia Innovazione e Reggio Emilia Fiere) si è deliberato di monitorare lo stato d'avanzamento delle procedure di liquidazione;

- conferma dell'azione di contenimento dei costi relativamente alla procedura di rinegoziazione di strumenti finanziari derivati della società Agac Infrastrutture spa.

LE SOCIETA' INDIRETTE di ACT e FCR

Il Comune di Reggio Emilia detiene partecipazioni indirette per il tramite del proprio organismo controllato Consorzio ACT che, essendo amministrazione pubblica ai sensi dell'articolo 2, comma 1, è tenuto autonomamente ad approvare la razionalizzazione periodica ai sensi dell'articolo 20 del TUSP. Tale obbligo è stato ribadito anche negli Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche predisposti congiuntamente dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti pubblicate sul sito internet del MEF.

Il Comune prende atto del provvedimento del Consorzio predisposto annualmente.

Tali partecipazioni al 31.12.2024 sono:

- Trasporti integrati e logistica S.r.l. partecipata da ACT al 100%;
- Societa' emiliana trasporti autofiloviari - SETA S.p.A. partecipata da ACT al 15,421%;
- Trasporto passeggeri emilia-romagna - TPER S.p.A. partecipata da ACT al 3,061%;
- Autobrennero A22 S.p.A. partecipata da ACT al 0,3258%.

Per il tramite della propria controllata Trasporti integrati e logistica S.r.l., inoltre, ACT deteneva alla data del 31.12.2024, n.2 partecipazioni indirette:

- Consorzio Tea (89,81%)
- Consorzio C.A.T (37,56%)

L'azienda speciale FCR, organismo controllato dal Comune di Reggio, non detiene più partecipazioni al 31.12.2024.

La presente Relazione Tecnica così come prevista dall'articolo 20 commi 2 e 4 del TUSP rappresenta una relazione sullo stato d'attuazione della razionalizzazione periodica approvata con atto di Consiglio Comunale n. 149 del 23.12.2024, con l'esposizione dei risultati conseguiti e dei tempi e modalità di attuazione.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Cessione delle quote azionarie tramite l'esercizio del recesso societario

Piacenza Infrastrutture SPA

La società rientra nei parametri di cui all'articolo 20, comma 2, lettera b T.U.S.P. in quanto non ha dipendenti, quindi, ai sensi degli articoli 24, comma 1 e 20, comma 1, deve essere oggetto di una razionalizzazione, fusione o soppressione; inoltre svolge attività analoghe a quelle della società Agac Infrastrutture (articolo 20, comma 2, lettera c).

Si tratta di società costituita ai sensi di legge, proprietaria delle reti idriche, la partecipazione del Comune di Reggio non è giustificata in quanto le reti idriche servono il Comune di Piacenza.

<p>Azioni approvate nella revisione straordinaria e confermate nelle razionalizzazioni i periodiche DAL 2018 AL 2024</p>	<p>Descrizione delle azioni approvate ed effettuate in merito alla alienazione della partecipazione e al recesso dalla società</p> <p>Con il provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni approvato con atto di C.C. n. 135 del 25/09/2017 è stata deliberata la cessione delle quote azionarie ad altri Enti Pubblici.</p> <p>In considerazione della complessità delle procedure per pervenire alla alienazione e poiché tutti i comuni reggiani soci della società hanno deliberato la cessione delle quote, con atto consiliare n. 56 del 28/05/2018 è stata stipulata una convenzione tra Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e comuni aderenti soci di Piacenza Infrastrutture che prevede l'affidamento al Comune di Reggio Emilia di tutte le funzioni e competenze inerenti la dismissione delle azioni con piena delega ad agire in nome per conto di tutti i comuni reggiani.</p> <p>In data 28/06/2018, con Determina Dirigenziale n. 1033, è stata pubblicata la manifestazione di interesse per l'acquisizione delle azioni della società detenute da tutti i comuni reggiani soci, che ha avuto esito negativo, in quanto non sono pervenute domande nei termini.</p> <p>In data 11/09/2018, con Determina Dirigenziale 1384, si è preso atto dell'esito negativo della procedura e si è prevista la possibilità di procedere all'esercizio della negoziazione diretta così come previsto dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 135 del 25/9/2017.</p> <p>In considerazione della natura interamente pubblica della società, in data 13/09/2018 e' stato richiesto, tramite lettera trasmessa via PEC al Comune di Piacenza, socio di maggioranza della società, l'interesse ad intraprendere una trattativa diretta per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario. Tale richiesta è stata accolta dal Comune di Piacenza con lettera prot. n. 116809 del 08/10/2018 e sono attualmente in corso le valutazioni per addivenire ad un accordo.</p> <p>Nel corso dell'esercizio 2020 è continuato il confronto per addivenire alla cessione della società. In data 26/11/2020 con lettera protocollo n. 196929 è stata inviata al Comune di Piacenza una richiesta di nuovo confronto per intraprendere una trattativa diretta per la cessione della società che si è svolto in data 19/11/2021.</p> <p>Il D.L. 25.05.2021, n. 73 all'articolo 16, comma 3 bis, ha introdotto il comma 5 ter dell'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016, il quale stabilisce che "Le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019".</p> <p>Il Comune quindi si era avvalso anche per l'anno 2022 dell'art. 5-ter e 5-bis del TUSP che sospendeva per le società partecipate che avevano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione - l'efficacia, sino al 31 dicembre 2022, dei commi 4 (relativo all'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e 5 (che prescrive una sanzione per la mancata alienazione nei termini). Tuttavia, in assenza di novità normative che ne consentissero il</p>
---	---

mantenimento, nel provvedimento di revisione periodica del 12.12.2022, il Comune ha deliberato la cessione delle quote tramite l'esercizio del recesso societario.

Nel corso del 2023 si sono quindi avviate le procedure, inviando alla società ed al Comune di Piacenza in data 12/04/2023 una pec di richiesta di avvio dell'iter del recesso societario secondo quanto previsto dal Codice Civile.

L'Amministratore Unico della società, con due distinte comunicazioni pervenute via Pec allo scrivente Comune (PG 225644/2023 del 21.09.2023) e (PG 220914/2023 del 14.09.2023) ha trasmesso i dati di bilancio al 30.06 e comunicato di aver nominato un Collegio, composto da tre professionisti, per la stima del valore aziendale come previsto dalle disposizioni di Legge in merito alle procedure di recesso.

Il Comune, in risposta a tali comunicazioni, con Pec trasmessa in data 24.10.2023 (Prot. 250386/2023), ha sollecitato la trasmissione ufficiale della valutazione sul valore aziendale da parte del Collegio incaricato.

In data 22/05/2024, PEC prot 2024/142206, l'Amministratore Unico della società ha inviato la perizia di stima per un valore di liquidazione delle quote dei soci recedenti quantificato complessivamente per tutti i Comuni Reggiani in euro 734.000,00.

Essendo il valore stimato dall'Amministratore della società notevolmente al di sotto del valore iscritto nel bilancio comunale, valorizzato sulla base dei principi contabili col metodo del patrimonio netto, il Comune di Reggio Emilia, ai fini della propria tutela e di quella dei comuni recedenti per i quali esso è Capofila, ha richiesto all'Amministratore unico della società, con PEC del 29/05/2024, di attendere successive verifiche e valutazioni prima di procedere all'approvazione ed alla successiva liquidazione delle quote secondo quanto valorizzato nella perizia.

Tuttavia nella medesima data del 29/05/2024, l'Amministratore Unico della società ha trasmesso via PEC allo scrivente Comune copia della propria determinazione del 12.05.2024 dove è stato individuato il valore di recesso e l'offerta in opzione agli altri soci non recedenti proseguendo di fatto il percorso individuato dal Codice Civile. In data 06/06/2024 il Comune di Reggio Emilia ha deliberato in Giunta Comunale l'atto n. 143, con l'obiettivo di contestare il valore di rimborso determinato dalla società a tutela delle Amministrazioni e di richiedere la predisposizione di una controperizia di stima asseverata.

Il Comune ha richiesto alla società Agac Infrastrutture la predisposizione di una perizia sul valore delle quote societarie di Piacenza Infrastrutture Spa. La scelta di richiedere il supporto ad Agac Infrastrutture è stata motivata dal fatto che la società risultava essere il soggetto più idoneo in quanto svolge attività analoga e possiede le competenze necessarie avendo la stessa composizione patrimoniale di Piacenza Infrastrutture. A fronte del supporto richiesto è stato riconosciuto ad Agac Infrastrutture Spa un rimborso di € 14.884,00 onnicomprensivi, con la compartecipazione di tutti i Comuni soci.

In data 07.08.2024, la società Agac Infrastrutture ha trasmesso via Pec la perizia giurata asseverata del valore delle quote societarie della società Piacenza Infrastrutture che stima il valore del 40% delle quote dei soci reggiani tra un minimo di € 5.176.000 ad un massimo di € 12.580.000, valore nettamente superiore a quello indicato dall'AU di Piacenza Infrastrutture.

Contestualmente, con delibera n. 144 del 06/06/2024, la Giunta Comunale di Reggio E. ha incaricato il Servizio Legale a presentare ricorso al Presidente del Tribunale di Piacenza affinché nominasse un arbitro unico al quale deferire la decisione sulla controversia insorta tra il Comune di Reggio Emilia (anche in rappresentanza degli altri comuni della Provincia) e Piacenza Infrastrutture S.P.A., in riferimento al valore delle quote azionarie.

Con successiva deliberazione n. 277 del 19/12/2024 la Giunta Comunale, al fine di

	definire la controversia, autorizzava a promuovere una causa civile, in quanto, nel frattempo, il Presidente del Tribunale di Piacenza ha respinto l'istanza di nomina di Arbitro, con decreto del 05.12.2024.
--	--

Aggiornamento azioni svolte nel 2025:

In data 07/05/2025, l'Amministratore Unico di Piacenza Infrastrutture ha richiesto via PEC PG 2025/0118861 gli estremi del conto corrente del Comune per il versamento della somma sulla base della stima effettuata dalla società, a cui il Comune di Reggio Emilia ha risposto in data 09.05.2025, precisando altresì che l'importo versato si accetta solo a titolo di acconto sulla somma dovuta che verrà quantificata all'esito del giudizio pendente innanzi al Tribunale civile di Bologna - Sezione Specializzata in materia di Imprese - RG 464/2025.

In data 12/06/2025 la società Piacenza Infrastrutture ha versato la somma di euro € 406.288,54 spettante al Comune di Reggio Emilia sulla base della quota di partecipazione.

La prima udienza del Tribunale relativamente alla causa civile, convocata inizialmente per il 12.06.2025, è stata successivamente rinviata d'ufficio al 16.10.2025 e in seguito al 08.01.2026. Solo successivamente si potrà avere un quadro più chiaro rispetto ai tempi ed agli esiti della procedura di recesso.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Liquidazione

Nella Revisione straordinaria era prevista la liquidazione di:

- Reggio Emilia Innovazione Scrl;
- Reggio Emilia Fiere Srl;

REGGIO EMILIA INNOVAZIONE SCRL

Azioni approvate nella revisione straordinaria e confermate nelle razionalizzazioni periodiche dal 2018 al 2024	<p style="text-align: center;">Liquidazione</p> <p>L'assemblea della società Reggio Emilia Innovazione il 13/7/2017 ha deliberato lo scioglimento della società e la nomina del liquidatore. La liquidazione volontaria ha avuto inizio il 31.07.2017, con la nomina dei liquidatori.</p> <p>Contestualmente all'inizio della liquidazione sono stati posti in essere due contratti di affitto relativi ai due rami aziendali precedentemente gestiti dalla Società, ramo "Laboratori" e ramo "Trasferimento Tecnologico" con diritto di opzione delle società affittuarie per l'acquisto dei rami affittati a condizioni predeterminate. Tali diritti sono stati esercitati nel 2018 per entrambi i rami e perfezionati i relativi trasferimenti.</p> <p>Nel frattempo, con i creditori più importanti sono stati perfezionati accordi per la dilazione del pagamento dei rispettivi crediti.</p> <p>Per quanto riguarda la durata della liquidazione, per motivi di garanzie di natura fiscale relative ai rami aziendali trasferiti e trasferendi che la società dovrà mantenere per almeno 5 anni nei confronti degli acquirenti, i liquidatori hanno evidenziato che la procedura non potrà presumibilmente terminare prima del suddetto termine.</p> <p>Nel corso del 2021 si è completato il pagamento dei creditori non ancora soddisfatti, ad eccezione di alcune posizioni ancora in corso di definizione e si è dato corso al recupero dei residui crediti verso clienti esposti nel rendiconto degli amministratori, ad eccezione di alcune posizioni di cui si attende l'esito del contenzioso.</p> <p>Nel corso del 2022 è continuata l'attività liquidatoria completando il pagamento dei creditori non ancora soddisfatti, ad eccezione di alcune posizioni ancora in corso di definizione.</p> <p>Nel corso del 2023 è continuata l'attività liquidatoria con il completamento del recupero dei residui crediti verso clienti.</p> <p>Nel 2024 i liquidatori confermano l'avvenuto decorso del quinquennio dalle operazioni di cessione dell'azienda che libera la società dalle responsabilità e manleve assunte in sede contrattuale nei confronti degli acquirenti delle aziende</p>
--	--

<p>stesse e confermano che sia ragionevolmente ipotizzabile che la liquidazione si chiuderà in bonis, con un residuo attivo leggermente superiore a quanto precedentemente previsto, in considerazione del manifestarsi della parziale esuberanza di alcuni fondi rischi prudenzialmente accantonati all'inizio della procedura liquidatoria.</p> <p>Fanno presente, tuttavia, che l'Agenzia delle Entrate, dal controllo automatizzato delle dichiarazioni, non ha recepito il riporto delle perdite fiscali generatesi prima della messa in liquidazione e l'utilizzo di dette perdite in compensazione del reddito imponibile nei successivi periodi di imposta sino al 2021. Tale mancato recepimento da parte dell'Agenzia ha determinato l'emissione di cartelle esattoriali per gli anni dal 2017 al 2021 per le quali si è proceduto con successo alle richieste di sgravio nel 2024 e nel 2025.</p>
--

Aggiornamento azioni svolte:

In data 30.07.2025 si è svolta l'assemblea per l'approvazione del bilancio finale di liquidazione della società Reggio Emilia Innovazione srl e del relativo piano di riparto.

La liquidazione si è conclusa con un residuo attivo di complessivi euro 88.616,00 di cui euro 75.060,00 consistenti in liquidità giacente sul conto corrente ed euro 13.556,00 di credito IVA.

Al Comune di Reggio Emilia, sulla base della percentuale di partecipazione alla società e del piano di riparto finale di liquidazione, spetta l'introito delle seguenti somme:

- 19.072,63 di riparto liquidità sul conto corrente;
- 3.444,46 di riparto credito IVA;

In data 10.10.2025 la società Reggio Emilia Innovazione srl ha versato al Comune la somma di € 19.072,63.

REGGIO EMILIA FIERE IN LIQUIDAZIONE SRL

<p>Azioni approvate nella revisione straordinaria e confermate nella razionalizzazione i periodiche dal 2018 al 2024</p>	<p>Liquidazione</p> <p>Il liquidatore è stato nominato dall'assemblea in data 27/4/2015. Nel corso del 2016 e 2017 sono state vendute alcune aree di proprietà della società. La liquidazione riguarda ingenti complessi immobiliari ed aree edificabili. E' ancora difficile definire una data entro la quale la liquidazione potrà concludersi.</p> <p>Il piano liquidatorio previsto dal Concordato Preventivo omologato dal Tribunale di Reggio Emilia prevede la cessione di beni dislocati sul territorio della Provincia di Reggio Emilia.</p> <p>Tutti i beni cedibili sono stati pubblicizzati mediante acquisto di apposito spazio dedicato sui portali on line, nonché mediante invio massivo, a tutte le associazioni datoriali, di apposito opuscolo dettagliato delle proprietà immobiliari cedenti.</p> <p>All'inizio del 2018 è stata ricevuta una manifestazione d'interesse per l'acquisto del compendio fieristico di Mancasale, offerta ritenuta non congrua dal liquidatore giudiziale e dal comitato dei creditori appositamente convocato. Tale offerta è stata successivamente inviata al Giudice delegato. Nessun'altra offerta è successivamente pervenuta nell'anno 2018. Nel corso del 2019 sono state indette tre aste per la vendita degli immobili del complesso di Mancasale di cui l'ultima scadente il 9 ottobre. Tali aste sono tutte andate deserte.</p> <p>Con l'ultima asta del 18/12/2019 il complesso fieristico di Mancasale è stato aggiudicato al valore di 6.850.000, ed il relativo decreto di trasferimento è stato sottoscritto dal Giudice Delegato in data 11/02/2020 trascritto in data 5 maggio 2020. Nel 2020 si è proceduto con la predisposizione delle aste per la vendita delle ultime aree in Comune di Cavriago, di Toano e le residue aree in comune di Reggio Emilia.</p> <p>Nel 2021 il liquidatore riferisce che sono state cedute tutte le aree di Toano come da convenzione urbanistica, con decreto di trasferimento del 15/03/2021. Sono stati ceduti nell'asta del 13/10/2021 parte dei lotti a Cavriago mentre è prevista per il gennaio 2022 l'asta per il lotto 8, ancora invenduto. I lotti a Reggio Emilia infine sono stati tutti venduti con decreto di trasferimento del 06/10/2021.</p> <p>Nel 2022 la società ha ultimato la cessione di tutto l'attivo di immobili e terreni.</p> <p>Il liquidatore riferisce che nel 2023 la società ha sottoscritto l'atto di cessione di 6 cabine Enel alla società E-distribuzione Spa e sono stati definiti con il Comune i reliquati.</p> <p>Il liquidatore giudiziale sta predisponendo il piano di riparto e contemporaneamente la definizione dei costi di chiusura della procedura concorsuale.</p> <p>Nel 2024 la società ha liquidato tutto l'attivo. Il Liquidatore ha presentato istanza per il deposito del riparto finale in data 24/10/2024 e contestualmente l'avviso a tutti i creditori. I pagamenti verranno effettuati nel corso del 2025.</p>
---	--

Aggiornamento azioni svolte:

in data 27/11/2025 si è svolta l'assemblea per l'approvazione del bilancio di liquidazione che chiude la procedura attraverso lo stralcio dei debiti residui. All'attivo sono iscritti crediti e disponibilità liquide per € 1.826 a disposizione di creditori irreperibili per cinque anni dalla data di chiusura del concordato. In caso tale conto non venga utilizzato in tutto o in parte il residuo verrà versato all'erario e quindi la società omette la redazione del piano di riparto.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Contenimento dei costi

Nella razionalizzazione periodica era stata confermata l'azione di contenimento dei costi per:

AGAC INFRASTRUTTURE SPA

La società non rispetta il parametro dei dipendenti del T.U.S.P. (art. 20, co. 2, lett. b) ma la sua attività è indispensabile per l'amministrazione comunale. Pur non avendo dipendenti, l'attività viene svolta direttamente dall'Amministratore unico che si avvale di un contratto di service per gli aspetti amministrativo-contabili.

Per la tipologia societaria Agac Infrastrutture non ha dipendenti e solo un Amministratore Unico, ma non è possibile individuare una sua dismissione o messa in liquidazione in quanto le reti devono restare pubbliche per espresso obbligo normativo e una eventuale internalizzazione, con conseguente assorbimento dei mutui contratti per investimenti sulle reti, non è compatibile con i limiti dell'indebitamento del Comune di Reggio Emilia.

<p>Azioni approvate nella revisione straordinaria e confermate nella razionalizzazione e periodica dal 2018 al 2024</p>	<p>Come già evidenziato nei precedenti piani di razionalizzazione, si prosegue nella procedura di rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2015 Agac Infrastrutture ha affidato ad una società specializzata in analisi quantitativa dei prodotti finanziari e degli strumenti derivati l'incarico di analizzare il contratto derivato in essere relativo al mutuo Unicredit.</p> <p>In data 24 maggio 2016 è stato avviato il procedimento di arbitrato volto ad ottenere la nullità del contratto.</p> <p>In data 5 dicembre 2016 è stato nominato dal Tribunale di Milano il presidente del collegio arbitrale. Nei primi mesi del 2017 sono state depositate dalla società e dall'istituto di credito i documenti e le integrazioni di istanze istruttorie. In settembre 2017 gli arbitri hanno ravvisato l'opportunità di procedere con un approfondimento istruttorio e nell'ottobre 2017 sono stati nominati i consulenti tecnici. In luglio 2018 e' terminata la fase preparatoria delle operazioni peritali e il consulente ha depositato la C.T.U. definitiva.</p> <p>Nel corso dell'udienza del Collegio del 15 marzo 2019, è stato chiesto alle parti di depositare le memorie conclusionali ed in data 30.11.2019 è stato emesso il lodo che ha riconosciuto alla società un importo di euro 662.167,70 a titolo di risarcimento del danno.</p> <p>In data 20 dicembre 2019 l'assemblea dei soci ha deliberato di ricorrere in appello a seguito dell'esito del lodo. In data 23 dicembre l'amministratore unico ha provveduto a dare mandato alla società specializzata per il ricorso suddetto sottoscrivendo un accordo success free che prevede esclusivamente il pagamento di un compenso variabile sulle somme recuperate/rimborsate e sulle somme risparmiate in futuro.</p> <p>In data 30 luglio 2020 è stato depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Milano e in data 27 ottobre 2021 si è svolta, in modalità cartolare, l'udienza di precisazione delle conclusioni.</p> <p>In data 27 Gennaio 2022 il Tribunale di Milano ha emesso la sentenza respingendo l'impugnativa proposta da AGAC Infrastrutture. In data 5 agosto 2022 la società ha dato mandato alla società di consulenza di procedere con il ricorso in Cassazione.</p>
--	--

Aggiornamento azioni svolte: Ad oggi la Corte di Cassazione non ha ancora fissato la data di udienza per cui non si è in grado di stimare i tempi e gli eventuali risparmi derivanti dall'operazione in quanto non dipendono dalla società.